

ne di Ischia nella realizzazione di una delle imbarcazioni allegoriche che parteciperanno al prossimo *Palio di S. Anna* il 26 luglio nell'incantevole baia sottostante il Castello Aragonese.

La seconda iniziativa che vedrà coinvolti gli associati sarà quella di realizzare entro l'estate un prototipo di pensilina per l'attesa

degli autobus da posizionare sul territorio isolano.

La terza e principale serie di attività è prevista nelle serate del week end tra il 14 e 15 settembre:

- venerdì 14 (location da confermare): inaugurazione mostra progetti finalisti concorso e mostra vincitore premio speciale della giuria per la fotografia di

architettura, premiazione premi speciali giuria e Lectio Magistralis del vincitore premio speciale alla carriera;

- sabato 15 (Castello di Piromallo – Forio): cena di gala; Presentazione risultati Workshop; Premiazioni vincitori concorso.

*

Lacco Ameno - Negombo

Ipomea 2018

Si è svolta al Parco botanico idrotermale del *Negombo* di Lacco Ameno, da venerdì 25 maggio a domenica 27 maggio 2018, la manifestazione dal titolo *Ipomea* (XV edizione), mostra mercato di piante rare ed inconsuete della fascia temperata calda.

L'*Ipomoea* è un genere delle *Convolvulaceae*, comprendente circa 500 specie note col nome vernacolo di *campanelle*. Sotto quest'ultima denominazione "campanella" viene riportata l'*Ipomoea purpurea* dal Can. Francesco Jovene nella sua *Flora e Fauna nel dialetto ischitano* (pag. 511); e lo stesso Giovanni Gussone (1855) ne aveva riportato il nome nel genere delle *Convolvulaceae* (pagine 211-212), indicando i luoghi natali in: *arene dell'Arso presso il mare (rara), copiose a Lacco alla marina di San Montano*.

In uno studio condotto da vari autori, fra cui Giocchino Vallariello dell'Orto botanico di Napoli, l'*Ipomoea* viene indicata fra le piante segnalate da Giovanni Gussone, ma non più ritrovate. Circa l'*Ipomoea Imperati* si legge: «*Ipomoea Imperati Grisebach* (Gussone 1855 sub *Batatas sinuata*), specie diffusa in molte regioni tropicali e subtropicali, aveva nell'isola d'Ischia e sulla spiaggia di Coroglio presso Napoli le uniche stazioni dell'Europa continentale. L'ultima citazione per i dintorni di Napoli risale a Cirillo (1788 sub *Convolvulus stoloniferus*), mentre su Ischia ci è stato possibile osservarla sulla spiaggia di San Montano ancora intorno al 1970. La successiva edificazione in questa località di un locale pubblico ha determinato la definitiva scomparsa di questa entità dall'Europa continentale» (pag. 537).

In un articolo pubblicato su *La Rassegna d'Ischia* (n. 3-4/2001) il Vallariello, parlando delle specie scomparse dal territorio isolano, cita ancora l'*Ipomoea Imperati*: «Una specie legata all'ambiente delle dune sabbiose litorali, rarissima nel bacino mediterraneo occidentale, segnalata per la prima volta su alcune spiagge dell'isola da Michele Tenore nel 1802 e successivamente anche su altre, sempre dell'isola d'Ischia, da Giovanni Gussone. La sua presenza su alcuni litorali ischitani è stata segnalata fino al 1978-80, quando una frana che sconvolse la spiaggia dei Maronti nei pressi di Cavascura cancellò per sempre dal territorio l'ultima stazione dove questa specie era ancora presente» (pag. 561).

* Le pagine qui segnalate si riferiscono al volume "Le piante vascolari spontanee o coltivate nell'isola d'Inarime" a cura di Raffaele Castagna, *La Rassegna d'Ischia*, dicembre 2013; traduzione del libro di Giovanni Gussone (*Enumeratio plantarum...*) e altri scritti.

